



FEDERAZIONE LAVORATORI  
FUNZIONE PUBBLICA  
COMPENSORIO  
VIGILI DEL FUOCO DI  
ENNA



Prot. 03/16

Al Dirigente Pro.le Vigili del Fuoco  
Enna

Dott. Ing. Salvatore Rizzo

[comando.enna@vigilfuoco.it](mailto:comando.enna@vigilfuoco.it)

e,p.c. Al Direttore Regionale Vigili del Fuoco  
Sicilia

Dott. Ing. Giovanni Fricano

[ufficiostaff.sicilia@vigilfuoco.it](mailto:ufficiostaff.sicilia@vigilfuoco.it)

e,p.c. Al Segretario Generale FP CGIL  
Enna

Sig. Giovanni La Valle

[fp.enna@cgilsicilia.it](mailto:fp.enna@cgilsicilia.it)

Al Coordinatore della Segreteria  
Regionale CGIL VVF

Sig. Josè Sudano

[josesudano@gmail.com](mailto:josesudano@gmail.com)

### Oggetto: Richiesta chiarimenti

La scrivente O.S. con la presente, considerato che numerose doglianze sono state segnalate dal personale operativo Vigilfuoco di Leonforte, preoccupato per il ripetersi delle disfunzioni organizzative di soccorso – tecnico – urgente, che ha determinato di recente un depotenziamento a **3** unità operative della “ **squadra tipo** “, mandando personale in sostituzione presso altra sede, chiede alla S.V. quale criterio etico e modulare ha inteso applicare.

La **CGIL VVF** ritiene che, tale azione organizzativa assunta dall' amministrazione, appare poco comprensibile e comunque non contribuisce a chiarire i **diritti, i doveri e le responsabilità** che le normative vigenti attribuiscono al Capo Squadra VVF, che si troverà ad operare in simili condizioni, sul flebile confine da una

parte, della responsabilità penale per eventuali omissioni di soccorso, in caso di limitato approccio alle operazioni stesse, ed analogamente dall' altra parte, della responsabilità penale connesse con il venir meno delle condizioni di sicurezza per i sottoposti Vigili del Fuoco, in caso di un più approfondito approccio alle operazioni di soccorso.

Bisogna ricordare alla S.V. che la **“partenza ridotta”**, così come previsto dall' **Art. 66 del D.P.R. 28/2/2012 n° 64** ( attrezzata per particolari tipologie d' intervento di diversa complessità ), non troverebbe ragion d' essere, neppure nei casi di disponibilità di una “squadra tipo”, poiché dislocata lontano dal distaccamento, non rispettando quindi il **“criterio di prossimità”**, visto che lo stesso distaccamento è situato ad una distanza di circa 30 km, con tempi di percorrenza superiori ai 40 minuti e che tendono ad aumentare a causa delle condizioni impervie della strada.

Per quanto sopra evidenziato, la **CGIL VVF**, ritenendo il soccorso - tecnico – urgente la funzione primaria della **“mission”** istituzionale del corpo, rimane in attesa che la S.V. ci renda dotti con atti ufficiali sull' argomento in questione e sul dispositivo minimo di soccorso presente nel Comando medesimo.

Un ulteriore precisazione, fa riferimento, alla precedente nota del 26/04/2016, da noi inviataLe, concernente la conoscenza dei criteri vigenti di *partecipazione ai corsi di formazione professionale*, peraltro, ancora oggi rimasta senza riscontro.

Poiché, è stato emanato l' O.d.g. n° 122 del 02/05/2016, successivo alla nostra richiesta, riguardante la ricognizione del personale alla partecipazione del corso di dissesti statici e puntellamenti, la scrivente O.S., chiede, che prima di avviare l' eventuale corso, venga messa a conoscenza degli specifici criteri di riferimento.

Infine si chiede alla S.V. di attivarsi nel più breve tempo possibile, a regolamentare quanto previsto dall' **Art. 24 del D.P.R. n° 64 del 28/02/2012 in materia di pubblicazione del foglio di servizio.**

Per tutto quanto sopra, la CGIL VVF rimane in attesa di conoscere le determinazioni che assumerà, ritenendo che, se le stesse non risultino esaustive, si chiederà la discussione al tavolo superiore.

Si ringrazia anticipatamente.

Enna 06/05/2016

Il Responsabile del Coordinamento

Nicola Pesca